



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Opere Di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti

Dirigente del Settore: Ing. Francesca Marton

**Manutenzione ed adeguamenti impiantistici dei forti di terraferma
Recupero e messa in sicurezza (C.I. 15297)**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

R.U.P.: arch. Silvia Caniglia

C.I. 15297 - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI DEI FORTI DELLA TERRAFERMA

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: Avanzo da donazione Qatar

L'intervento è inserito nell'elenco annuale lavori pubblici redatto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023, approvato con DCC 57 del 18/12/2025, relativamente all'annualità 2026 ed ora finanziato con Proventi edilizi Bilancio 2026 e con variazione di Bilancio del 26 marzo 2026 con DCC 38 risulta ora finanziato con avanzo Qatar.

Nei punti seguenti vengono riportati i contenuti minimi del D.I.P. come previsto all'art.41 del nuovo codice degli appalti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

PREMESSA

L'intervento rispetta l'obbligo dell'Ente proprietario di assicurare la conservazione dei beni culturali soggetti a vincolo, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 1, di sua proprietà.

Il sito d'intervento è Forte Carpenedo, via Vallon 101 a Mestre (Ve).

Il forte appartiene al cosiddetto *Campo Trincerato di Mestre*, una cinta fortificata che si sviluppa nella terraferma veneziana.

Costruito tra il 1887 e il 1890, il Forte Carpenedo sorge in un contesto semi-urbanizzato, nei pressi dell'abitato di Ca' Solaro, tra la tangenziale e la Strada Regionale 14, e viene utilizzato per attività ricreative anche organizzate.



Foto 1: Inquadramento generale dei forti di terraferma e individuazione del Forte Carpenedo

L'intervento, nel suo complesso, riguarda opere integrative volte al recupero e valorizzazione del volume denominato *ex-Archivio* presso il Forte Carpenedo (iniziato col CI 14103), finalizzato al miglioramento dei livelli di sicurezza e fruibilità del fabbricato mediante:

1. il controllo delle infiltrazioni nei locali sottostanti attraverso la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche;
2. il riordino e consolidamento delle piazzole cannoni;
3. l'ampliamento della falda di copertura sul versante nord;
4. eliminazione del muro di tamponamento che separa dall'esterno e che non è ammorsato al resto della struttura e la sua funzione verrà sostituita da una vetrata;
5. l'isolamento del volume con serramenti e chiusure che proteggano dagli agenti atmosferici e ambientali attraverso opere integrative: si opera per l'isolamento del volume con serramenti e chiusure che proteggano dagli agenti atmosferici e ambientali;
6. la realizzazione di servizi igienici in prossimità.



Foto 2: Ortofoto aerea di Forte Carpenedo

A fronte del finanziamento di € 200.000,00 si procederà con un primo intervento che riguarderà principalmente:

1. indagini preliminari sulle strutture;
2. opere che migliorino il deflusso delle acque meteoriche, allontanandole dalle piazzole cannoni e dai locali attigui e sottostanti;
3. il riordino e consolidamento delle piazzole cannoni;
4. l'ampliamento della falda di copertura sul versante nord.
5. Avvio del processo di pulizia dei paramenti murari dalle forme di degrado (patine biologiche, macchie, incrostazioni, ecc.).

A – Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione

I luoghi risultano fortemente degradati, ma in continuo processo di recupero da parte del Comune di Venezia, attraverso interventi mirati in quanto le notevoli dimensioni del cespite rendono difficile un intervento integrale.

I degradi sono dovuti principalmente al passare del tempo, agli agenti atmosferici e ad una insufficiente manutenzione fino a una quindicina di anni fa.

L'area oggetto di intervento, manifesta una buona parte dei corpi murari del piano terra in uno stato di

imbibizione rilevante con infiltrazioni che dal terrapieno sovrastante arrivano sino alle volte sottostanti, causando forme di degrado collegate alla presenza di patine biologiche e muschi.



Foto 3: Estratto mappa catastale di Forte Carpenedo

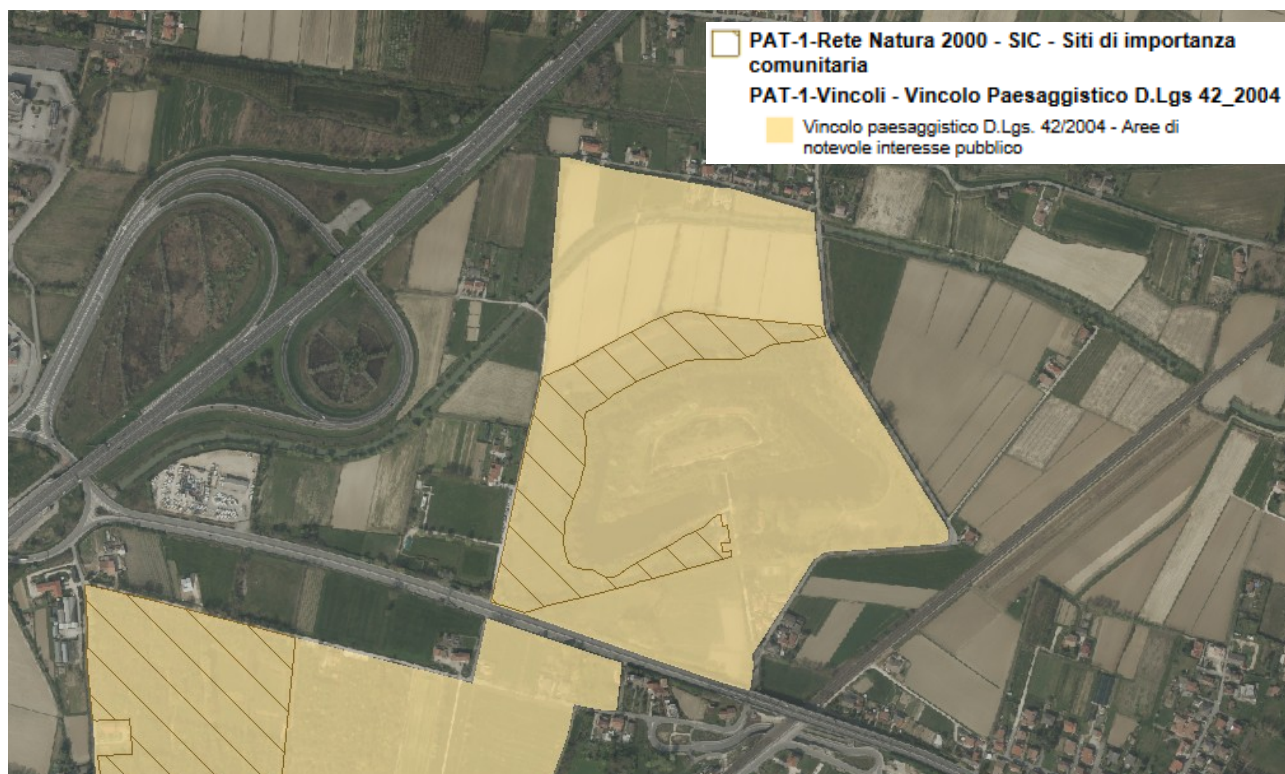


Foto 4: Estratto PAT Forte Carpenedo

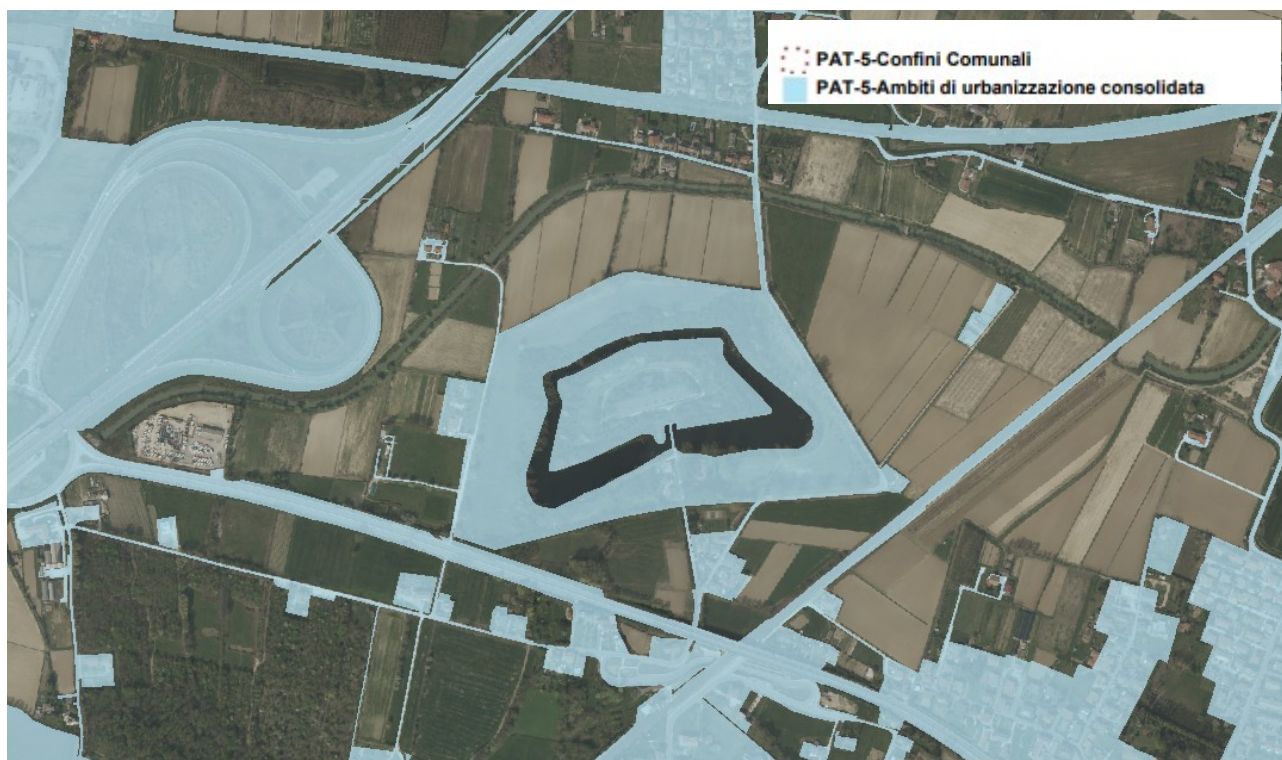


Foto 5: Estratto PAT Forte Carpenedo

B - Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere

L'intervento principale, si pone come obiettivo la riduzione delle infiltrazioni delle acque meteoriche che si infiltrano negli spazi del manufatto denominato *ex-Archivio* presso il Fronte d'attacco del forte Carpenedo e negli ambienti sottostanti. Si intende raggiungere tale obiettivo indagando sulle cause attraverso video ispezione dei canali di deflusso delle acque, previo espurgo degli stessi. Verranno valutate ed eseguite opere utili all'allontanamento e corretto deflusso delle acque dai manufatti edilizi e avviato il processo di pulizia dei paramenti murari dalle forme di degrado (patine biologiche, macchie, incrostazioni, ecc.), questo ultimo sia all'esterno del Traversone d'Attacco che nei locali interni del piano terreno.

Sempre nell'ambito dell'*ex-Archivio*, un altro intervento riguarderà il riordino delle piazzole cannone, la chiusura del volume ad esse sottostante, che ad oggi lascia a vista la betonata di fondazione delle stesse che risulta pericolosa e non ultimata nel fronte verso l'*ex-Archivio*. Inoltre, il lievo e riposizionamento della pavimentazione all'interno dell'*ex-Archivio*, previo inserimento di geo-tessuto che eviti la ricrescita di vegetazione spontanea tra i conci ed esecuzione degli interventi necessari per il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Trattandosi di bene culturale soggetto a vincolo, si opererà ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 1, previo ottenimento di parere favorevole da parte della Soprintendenza competente e ai sensi dell'art. 157 la relativa autorizzazione paesaggistica.

C - Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b)

Trattasi di interventi di recupero del bene con interventi di restauro, manutenzione straordinaria e ripristino dei luoghi, volti alla ricostituzione di elementi su manufatti edilizi esistenti e pertanto si prevede

l'esecuzione di lavori di natura edile con carattere di consolidamento nel pieno rispetto del codice dei beni culturali, di cui al Dlgs 42/2004 e delle norme tecniche delle costruzioni.

Tutto dovrà avvenire in seguito all'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente e in accordo con la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Venezia e l'Ufficio Paesaggistica del Comune di Venezia.

Dovrà essere posta attenzione ai criteri DNSH e al rispetto di quanto previsto dai CAM vigenti.

Si riportano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, demandando alle fasi successive dello sviluppo progettuale la loro completa determinazione, le principali leggi, regolamenti e norme di riferimento:

Generale e Tecnico – Amministrativa

- D.lgs. n. 36/2023 "Nuovo Codice dei contratti" e s.m.i.;
- Linee Guida di attuazione del "Codice dei contratti" dell'ANAC;
- D.lgs. n. 126/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi";
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Norme ISO, UNI, CEI, STANAG relative alle opere da progettare;
- DPR 380/2001 e s.m.i. di seguito denominato "Testo unico dell'edilizia";
- DM 17/01/2018 e s.m.i. e relativa circolare applicativa n. 7 del CSLPP del 19/01/2019 di seguito denominati "NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni)";
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i "criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";
- DM 560/2017 "Progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici";
- Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 "Decreto infrastrutture";

Antinfortunistica, Sicurezza cantieri e Luoghi di lavoro

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106 e s.m.i.;

Prevenzione Incendi e Impianti Antincendio

- Decreto 3 agosto 2015 – norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Decreto Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto Ministeriale 15 luglio 2014 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 mc;
- UNI 11292 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio
- Caratteristiche costruttive e funzionali;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed Esercizio;

Strutture, Sismica

- Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.ro 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i "criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";

Tutela dell'Architettura e del paesaggio

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, e s.m.i.;

Edilizia

- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Impianti elettrici

- "Norme per gli impianti elettrici" di cui alla legge n° 186 del 01.03.1968;
- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici;
- Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) "Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell'energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV".
- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 "Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione".
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 "Trasformatori"
- Norma CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 "cavi per energia"
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico 23 "cavidotti in PVC";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
- Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi.

Risparmio energetico

- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

Ambiente

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico ambientale) - Norme in materia ambientale;
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- Decreto Ministeriale 24/12/2015 "Criteri ambientali minimi" (CAM);
- Decreto Ministeriale 17/10/2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Decreto Ministeriale 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
- Decreto Ministeriale del 24 novembre 2025, pubblicato nella G.U. del 3 dicembre 2025, recante l'adozione dei criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e direzione lavori, servizi di manutenzione ed esecuzione di lavori per interventi edilizi;
- D.P.R. 13 Giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
- Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 riguardante: "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)."

D - Livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche

Ai sensi dell'articolo 4 in combinato disposto con l'art. 4 dell'allegato I.7) del D.Lgs. 36/2023, considerata la specificità tipologica e dimensionale dell'intervento, sono previsti due livelli di progettazione:

Progetto di fattibilità tecnico-economica 120 giorni

Progetto esecutivo 60 giorni;

Si evidenzia che le indagini e verifiche previste potranno essere eseguite anche in corso di progettazione ed alcune in fase di esecuzione delle opere in quanto non realizzabili in precedenza.

E – Elaborati grafici e descrittivi da redigere

In linea di massima, facendo riferimento all'art. 6 e 22 dell'All. I.7 del Codice dei Contratti, gli elaborati da produrre ai fini di una adeguata definizione dell'opera vengono di seguito elencati:

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) scheda tecnica A (per OS2)
- d) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti
- e) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- f) computo estimativo dell'opera;
- g) quadro economico di progetto;
- h) cronoprogramma;
- i) piano di sicurezza e di coordinamento.
- j) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- k) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- l) Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- m) proposte di variazioni e soluzioni alternative da adottare a discrezione dell'amministrazione.

Progetto Esecutivo:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;

- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

F - Eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento

Essendo le aree di intervento, beni culturali ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, art. 10, c.1 sia per l'architettura del forte che per l'intera area di pertinenza, il progetto di FTE deve raccogliere, su specifica istanza, autorizzazione ai sensi del art.21 e art. 146 del codice beni culturali.

Il Forte Carpenedo rientra parzialmente all'interno della Rete Natura 2000-SIC Bosco di Carpenedo, tuttavia, essendo l'area d'intervento esterna all'area SIC e definito ambito di urbanizzazione consolidata, le opere (anche per la loro natura) non coinvolgeranno l'area vincolata direttamente o indirettamente. Inoltre, proprio per la tipologia dell'intervento, verrà redatto il modello allegato A di cui al DDR n.15/2025, che attesta la sussistenza dei requisiti e delle condizioni che identificano l'intervento al di fuori del campo di applicazione della VINCA.

Trattandosi di manufatti edilizi di interesse culturale, si avrà ogni attenzione ad acquisire informazioni, dati e se necessario, effettuare ulteriori indagini, sia durante le fasi progettuali che in sede di esecuzione dell'intervento.

G - limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera

La copertura economica deriva da *Avanzo Qatar*, a carico del Comune di Venezia e la spesa prevista è pari a euro 200.000,00 (o.f.c.) approvata con Variazione di Bilancio DCC 38 del 26/03/2026.

H - Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento

La progettazione verrà eseguita principalmente da personale interno all'Amministrazione Comunale e, se necessario, si valuterà l'affidamento di specifiche prestazioni ad esterni mediante affidamento diretto. Si considerano sufficienti le attuali risorse economiche per portare a compimento l'intervento. Intervenendo però su un bene storico culturale, potrebbero emergere situazioni ed esigenze non previste che richiedano finanziamenti ad hoc. In tal caso sarà da prevedere un successivo intervento per la conclusione dello stesso.

I - Indicazione della procedura di scelta del contraente

Procedura ordinaria in conformità con il Dlgs 36/2023 e si prevede l'affidamento mediante procedura negoziata con almeno 5 operatori, in considerazione dell'importo dell'appalto;

L - Indicazione del criterio di aggiudicazione

I lavori verranno affidati ai sensi dell'art. 50, comma 4 del Codice, mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta ricavato dai prezzi di riferimento indicati nella

documentazione di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle opere in economia;

M - Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto verrà stipulato a corpo o a misura

Il contratto verrà stipulato a misura;

N - Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Riferimento a DM 23/06/2022 per quanto applicabile e agli aggiornamenti successivi. Nonché e ai contenuti dei Decreti Ministeriali relativi ai CAM citati alla lettera C) di questo Documento, per quanto applicabili.

O - Individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto

In questa fase non si prevedono lotti funzionali;

P - Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario

Non si prevedono in questo intervento tali indirizzi anche se nel futuro sarà da porre attenzione all'ambito strutturale.

Q - Specifiche tecniche per l'utilizzo dei materiali, elementi e componenti ai fini:

1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità e resilienza delle opere

Essendo un lavoro di restauro e manutenzione straordinaria sarà effettuato con materiali coerenti con il contesto del forte, facendo riferimento il più possibile a materiali storici e, nel caso, di materiali moderni, nel rispetto delle caratteristiche fisiche ed estetiche e in conformità con interventi simili già sperimentati;

2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti

Non pertinente, trattasi di interventi prevalentemente di tipo edile e non si prevede di intervenire sull'impianto elettrico esistente e non sono previsti impianti di calore;

R - Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

Si fa memoria che le indagini e verifiche ipotizzate, saranno in parte affidate con specifici affidamenti diretti prima e durante la progettazione, mentre altre saranno condotte in fase di esecuzione delle opere in quanto non effettuabili in precedenza.

Dato atto di ciò si prevede:

ATTIVITÀ	INIZIO	FINE	DURATA IN GG
fase di progettazione indagini e pianificazione interventi	02/04/2026	31/05/2026	60 gg
avvio PFTE	01/06/2026	28/09/2026	120 gg
Prog. ESEC/DD a contrarre	01/10/2026	30/11/2026	60 gg
Aggiudicazione	15/12/2026	15/03/2027	90 gg
Esecuzione lavori	30/03/2027	25/11/2027	240 gg
Collaudo e chiusura opera	01/12/2027	01/03/2028	90 gg

S - In caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare

Non si prevedono al momento attività ingegneristiche esterne, in quanto risultano in parte già acquisite, mediante incarichi precedenti, le informazioni e i dati necessari ai fini della progettazione. Ci si riserva di considerarne la possibilità di affidamento se ci fossero particolari evidenze emergenti in fase di redazione progetto o per richieste dalla locale Soprintendenza o, a seguire, necessarie in sede di esecuzione dei lavori per intervenute complessità e/o criticità.

T - Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera

Nel caso di necessità si prevede di fare ricorso all'utilizzo del ribasso d'asta, per far fronte ad imprevisti, affidamenti o incarichi aggiuntivi o per eseguire lavorazioni complementari o urgenti che si rendessero necessari, oltre alle eventuali richieste della competente Soprintendenza (SABAP per la Città Metropolitana di Venezia e Laguna);

U - Nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni

Essendo previste lavorazioni generali e specialistiche, stante le disposizioni del codice dei contratti di cui al D.lgs 36/2023 e conseguente probabile ricorso al subappalto, si procederà alla redazione del PIANO di SICUREZZA e COORDINAMENTO;

V - Per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018

L'intervento prevede l'esecuzione di lavori e per i materiali previsti in sostituzione si procederà con il riferimento ai CAM e alle certificazioni di riferimento, oltre all'utilizzo di materiali storici e naturali nel rispetto di quanto previsto dai principi DNSH;

W – Previsione per il quadro economico dell'intervento

la stima economica dell'intervento viene schematicamente sotto riportata:

Lavori a misura + oneri sicurezza + altro	= 155.000,00 €
Somme a disposizione	= 45.000,00 €
Totale	= 200.000,00 €

Per incarico specifico: figura professionale restauratore - rilievo e contestuale redazione scheda tecnica
A ad avvio del processo dell'intervento previsto nel presente DIP – valutazione a vacazione:

	costo h	ore	importo
restauratore laureato	€ 90,00	16	€ 1.440,00
restauratore diplomato	€ 39,70	48	€ 1.905,60
totale			€ 3.345,60
spese accessorie (non soggette a ribasso)	€		384,74
sicurezza (non soggetta a ribasso)		€	300,00
totale complessivo			€ 4.030,34

Venezia, 7 maggio 2026

Il Responsabile Unico del Progetto

arch. Silvia Caniglia

(firmato digitalmente)